

Codice A1817A

D.D. 4 agosto 2016, n. 2086

Nulla osta ai soli fini idraulici per il mantenimento di pontile fisso in legno su pali nel Lago d'Orta inerente l'area censita al N.C.T. mapp. 361 del Fg. 4 del Comune di Orta San Giulio (NO). Richiedente: Sig.ri Garau Marcello e Urani Federico.

In data 26/07/2016 prot. n° 3758 (prot. di ricevimento n. 33787/A1817A del 02/08/2016) è pervenuta al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania tramite l'Ufficio Convenzione Lago d'Orta – Demanio Idrico Lacuale, l'istanza effettuata dai Sig.ri Garau Marcello e Urani Federico, per il rilascio del nulla osta ai soli fini idraulici per il mantenimento di pontile fisso in legno su pali nel Lago d'Orta inerente l'area censita al N.C.T. mapp. 361 del Fg. 4 del Comune di Orta San Giulio (NO).

All'istanza sono allegati gli elaborati grafici a firma del Geom M. Giacomini in base ai quali è previsto il mantenimento dell'opera di che trattasi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli elaborati grafici, il mantenimento dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago d'Orta;

determina

che nulla osta, ai soli fini idraulici per quanto di competenza, affinché ai Sig.ⁿⁱ Garau Marcello e Urani Federico, possa essere rilasciata l'autorizzazione per il mantenimento di pontile fisso in legno su pali nel Lago d'Orta inerente l'area censita al N.C.T. mapp. 361 del Fg. 4 del Comune di Orta San Giulio (NO).

L'opera collocata nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) il pontile dovrà essere mantenuto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'utilizzo delle opere stesse;
- 2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento dandone garanzia di solidità in modo da evitarne il pericolo di deriva;

- 3) il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
- 4) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimenti del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - vincolo paesaggistico -, ecc.).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)